

Venerdì 31 Dicembre 2010 PROVINCIA Pagina 35

BRENZONE. Il ripetitore è stato collocato alla partenza della bidonvia: oltre ai cittadini, anche turisti ed escursionisti si sentiranno più sicuri

A Prada c'è segnale, il cellulare «va»

Inaugurazione ufficiale il 5 gennaio con l'invio di un sms al numero a sostegno degli alluvionati Sartori: «Dopo 18 mesi finalmente il servizio c'è»

In Prada è arrivato il segnale ed è possibile telefonare con i cellulari. A dare l'annuncio è il sindaco di Brenzone Rinaldo Sartori che, assieme alla collega di San Zeno Graziella Finotti, e all'assessore provinciale al turismo Ruggero Pozzani, da un anno e mezzo sta portando avanti la «battaglia per un servizio essenziale».



Per festeggiare quello che in Prada oggi considerano un evento, il sindaco di San Zeno e il collega dell'alto Garda hanno organizzato una inaugurazione per il 5 gennaio alle 16, alla partenza della bidonvia, dove il ripetitore telefonico è stato piazzato.

Nell'agosto 2009, 300 persone avevano portato sul tavolo dei sindaci dei due paesi una petizione chiedendo di «risolvere il grave problema di sicurezza per escursionisti, oltre che l'assenza di un servizio indispensabile ai residenti». Per gli allora neinsediati primi cittadini si era aperta una «caccia al palo telefonico» tutt'altro che facile.

«È una grande soddisfazione», ha commentato ora Sartori, «vedere che, dopo 18 mesi, abbiamo attivato un servizio che mancava da anni, grazie alla collaborazione con l'amministrazione di San Zeno. L'assessore Pozzani ci ha aiutato sia con le compagnie telefoniche, che per ottenere in tempi rapidi i permessi di Sovrintendenza e Arpav. Il tutto ci fa ben sperare anche per il futuro di Prada, visto che le amministrazioni comunali stanno investendo tempo ed energie in vista del nuovo impianto di risalita da 9 milioni di euro». Sullo stesso tono le dichiarazioni di Pozzani. «Non era più tollerabile», ha detto il giovane assessore al turismo, «che una frazione montana continuasse ad essere isolata dalla telefonia cellulare. Questo è stato sicuramente un grave handicap finora per i residenti e per il turismo, oltre che un problema di sicurezza per il Baldo».

Proprio sulla potenziale gravità per chi si fosse perso in montagna senza modo di comunicare la propria posizione, aveva battuto anche l'amministrazione comunale precedente a quella di Sartori che, per risolvere il problema, si era rivolta anche in Prefettura.

Ma la faccenda si è sbloccata solo pochi mesi fa quando, grazie alle insistenze di Sartori e di Alessandro Isotta, dell'ufficio tecnico di Brenzone assieme al collega omologo di San Zeno, le compagnie telefoniche hanno ceduto.

«Sia Vodafone che Telecom hanno mostrato sensibilità nel realizzare questo collegamento. Grazie a loro è stato possibile fare questo atteso regalo alla gente di Prada», hanno concluso da San Zeno. Regalo che, ai due Comuni, non è costato poco neppure in termini economici. Per il ripetitore infatti, pagato per il 50% ciascuno dai due centri, sono stati spesi circa 18mila

euro.

Il 5 gennaio sarà il momento della festa perchè, grazie alla tenacia dei due Comuni e alla collaborazione della Provincia, gli ostacoli burocratici, tecnici ed economici sono stati tutti superati.

L'assessore al turismo di Brenzone Paolo Formaggioni ha proposto ai colleghi di giunta una «iniziativa per festeggiare al meglio la possibilità di telefonare da Prada: un gesto di solidarietà pro-alluvionati», come lui stesso ha spiegato. L'idea è stata accolta con entusiasmo e così la prima telefonata «ufficiale» da parte degli amministratori di Brenzone da Prada sarà un sms del valore di 2 euro al numero 45501, istituito dalla Regione per raccogliere fondi. E l'sms da Prada, anche se non risolleverà di certo i problemi economici degli alluvionati, per la fatica che è costata la possibilità di inviarlo dalla località montana, ha certamente un alto valore simbolico.